

# ALLE "OLIMPIADI DEI MESTIERI" STUDENTI VICENTINI SUL PODIO

*Il "Da Vinci" di Noventa e il "Da Ponte" di Bassano premiati alla fiera Job & Orienta di Verona per i lavori sulla Mobilità Elettrica del concorso di Confartigianato Vicenza.*

*Durante il Salone resi noti anche i dati di un mercato del lavoro dove domanda e offerta non sempre coincidono*

Dopo aver vinto il concorso sulla Mobilità Elettrica indetto dalla categoria Metalmeccanica di Confartigianato Vicenza, gli studenti del "Da Vinci" di Noventa e del "Da Ponte" di Bassano sono stati premiati alle Olimpiadi dei Mestieri nell'ambito di Job & Orienta 2012, il salone nazionale dell'orientamento, scuola, formazione e lavoro svoltosi di recente a Verona. La cerimonia, che ha avuto come madrina d'eccezione la campionessa olimpica di scherma Valentina Vezzali, ha visto dunque anche i ragazzi vicentini - assieme ad altri colleghi - conquistare la medaglia in palio, a testimonianza della bontà del lavoro compiuto su un tema ambientale e sociale molto attuale.

Il concorso di Confartigianato, cui avevano partecipato 68 studenti e 18 insegnanti di dieci scuole della provincia, prevedeva la progettazione di una stazione di rifornimento e assistenza per veicoli a motore elettrico, ricavata su 100 mq di parcheggio di un'area commerciale. Ad aggiudicarsi la vittoria sono stati il gruppo 1 dell'Istituto "Da Vinci" di Noventa Vicentina composto da Fabio Capraro, Daniel Costa, Matteo Copiello e Edoardo Zancan con l'insegnante Adriano Lovo, "per aver presentato un progetto a 360 gradi con una valutazione approfondita di tutti gli aspetti tecnici, coniugando innovazione e fattibilità, precisione, ricerca e qualità", e il gruppo del Liceo Scientifico "Da Ponte" di Bassano comprendente Giacomo Schiesaro, Riccardo Zanolli, Sammy Basso e Alberto Gusi con il prof. Manuel Ponso, "per un progetto in cui grafica e design sono stati molto curati, dando un esito accattivante, pur mantenendo caratteristiche di efficacia del servizio".



Alle Olimpiadi dei Mestieri i due gruppi vicentini, capitanati da Fabio Capraro e Giacomo Schiesaro, hanno ricevuto la medaglia nella categoria Energie Rinnovabili, come segno di riconoscimento per il lavoro svolto e per l'impegno profuso. Sul palco, a congratularsi con loro, oltre a Valentina Vezzali sono stati Giorgio Merletti, presidente nazionale di Confartigianato, ed Elena Donazzan, assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro della Regione Veneto.

Chiaro il messaggio giunto da Verona: imprese e scuola debbono sempre più collaborare, valorizzando la creatività e l'ingegnosità dei giovani.

Un messaggio reso ancora più significativo dal fatto che proprio a Job & Orienta è stata presentata l'analisi annuale Excelsior Unioncamere sulla ricerca di figure professionali da parte delle aziende. Dai dati è emerso che, pur con un calo generalizzato della domanda di manodopera da parte del sistema produttivo a causa della crisi, ci sono molti posti di lavoro che rischiano di rimanere vacanti perché i candidati sono difficili da reperire. Su oltre 406mila assunzioni previste nell'industria e nei servizi per il 2012, infatti, per ben 65.500 posti (il 16,1% del totale) ci sono state difficoltà di reperimento. Nel campo dei laureati, quasi 12mila le unità mancanti (soprattutto progettisti meccanici e di impianti industriali e progettisti nel settore dei servizi, o revisori contabili) su 59mila. Per quanto riguarda i diplomati, è stato difficile trovarne per le aziende del comparto legno, mobile e arredamento (in un caso su due), e nei settori telecomunicazioni, termoidraulico, tessile, abbigliamento e moda, elettrotecnico e turistico-alberghiero. Il non-incontro tra domanda e offerta di lavoro ha reso "introvabili" anche alcune figure tradizionali dell'artigianato come pittori, stuccatori, laccatori e decoratori, falegnami, addetti alle lavorazioni artistiche del legno, calzaturieri, sarti e tagliatori (ricercati in Veneto). La domanda più consistente è



giunta dalle imprese che hanno investito in tecnologie "green", e i candidati cercati erano giovani appena usciti dal mondo della scuola e della formazione. Complessivamente, più del 30% delle assunzioni di "green jobs" in senso stretto erano destinate agli under 30 (pavimentatori, posatori di rivestimenti, tecnici delle reti idriche ed energetiche, specialisti in scienze economiche, meccanici e montatori di apparecchi industriali).

Significative nel 2012 anche le assunzioni negli ambiti culturali, creativi e dell'innovazione. Talento, competenze, originalità e know how sono le caratteristiche delle "professioni creative e culturali", elementi che caratterizzano il Made in Italy, tanto nel suo volto più artigianale-artistico quanto in quello più innovativo-tecnologico, e garantiscono maggiore capacità competitiva alle imprese. Ma l'analisi delle professioni creative e culturali ha messo in luce il fatto che né il diploma né la laurea, anche nel caso di richiesta di profili più qualificati, pare siano in grado di fornire quel plus di competenze, manualità e operatività necessarie. Piuttosto è l'esperienza nella professione o nel settore a fare da discriminante. Ovvero l'espressione del connubio tra "sapere" e "saper fare" che fornisce competenze tecniche trasversali (continua ricerca di originalità, unicità e contaminazioni per essere "di tendenza", attitudine a lavorare in gruppo, capacità di lavorare in autonomia, spirito di adattamento e flessibilità, estro creativo e di ideazione) acquisibili soprattutto sul luogo di lavoro, magari anche con il potenziamento dei percorsi formativi post-secondari o di alternanza scuola-lavoro. ■